

Derby di basket, cambia anche la viabilità

Pubblicato: Venerdì 13 Ottobre 2017



Dopo le **limitazioni sulla vendita dei biglietti** (le trovate in [QUESTO ARTICOLO](#)), le autorità responsabili dell'ordine pubblico hanno diramato anche **una serie di decisioni riguardo all'accesso al PalaA2a** di Masnago in occasione del derby di basket tra Varese e Cantù in programma lunedì sera (16 ottobre) alle 20,45.

Innanzitutto le **biglietterie** del palazzetto potranno restare aperte **tra le 18,30 e le 20**, ultimo orario utile per acquistare un biglietto. Nessuna decisione dell'ultim'ora, quindi per i tifosi: arrivare senza tagliando a ridosso del match non permetterà di entrare nell'impianto. Va ricordato che **ogni persona può acquistare un solo biglietto** esibendo il proprio documento di identità.

Lo stesso orario (18,30 – 20) sarà fatto rispettare anche per le persone che accedono al PalaA2a **con un accredito o un invito** da ritirare in quella sera: in questo caso però non si potrà utilizzare la consueta entrata parterre (quella dove è posizionato lo Store) bensì sarà **obbligatorio entrare dalla porta "Parterre Nord"**, cioè esattamente dalla parte opposta, verso la scuola media Vidoletti. Anche l'ingresso e l'uscita della **Tribuna Silver B** cambierà rispetto al solito: per questo settore andrà usata la **porta n° 4** sul lato Ovest del palazzetto.

VIABILITA' MODIFICATA

Lunedì sera sarà necessario fare attenzione anche alle modifiche sulla viabilità ordinaria. **Dalle 18,15**

saranno infatti **chiuse** al traffico veicolare sia **via Vellone** sia **via Stadio**. L'accesso al palazzetto sarà invece **possibile da via Manin e da via Pista Vecchia**, dove si trova il parcheggio interno (a disposizione di consorziati, sponsor e giornalisti) al quale si potrà arrivare da via Carrano, e cioè da Avigno.

Il tutto, lo ricordiamo, **per via dell'arrivo di 80 tifosi di Cantù**, cioè il numero massimo di biglietti concessi agli ospiti, gestiti per altro in via diretta dalla società della presidente Irina Gerasimenko. Vero che "la prudenza non è mai troppa", ma in questo caso – come sempre – **ci si chiede quanto senso abbia "militarizzare"** un quartiere per un numero così esiguo di supporters ospiti.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it